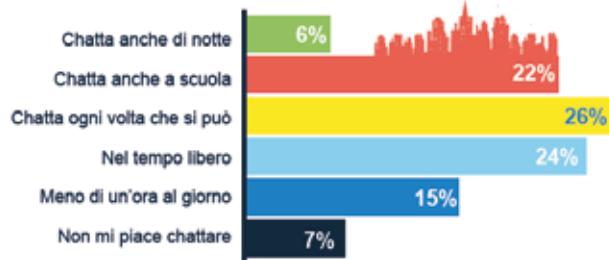


# RELAZIONI 2.0

Oggi i ragazzi trascorrono la maggior parte del loro tempo connessi alla rete attraverso lo smartphone, il tablet o il computer e spesso preferiscono i social network (Facebook, Instagram, Twitter, Skype, etc) al dialogo faccia a faccia per comunicare o relazionarsi con i compagni.

Quanto tempo passi a chattare sui Social Network?



La quantità di tempo trascorso on line costituisce il principale fattore di rischio per l'insorgenza di forme di dipendenza e di altre forme di disagio comportamentali e psicologici quali la perdita del sonno e dell'appetito, problemi scolastici e nelle relazioni familiari, fobia e isolamento sociale; sintomi di ansia e depressione, DDAI, abuso di sostanze, impulsività e aggressività.

Senza dimenticare che l'uso delle nuove tecnologie è oggi irrinunciabile, è necessario acquisire una maggiore consapevolezza dei possibili rischi. Esiste, infatti, un forte legame e un'integrazione stretta tra condotte aggressive online e offline.

## CYBERBULLISMO

Noto anche come bullismo on line, è il termine che indica un attacco virtuale continuo e offensivo tramite mezzi informatici come l'e-mail, i social network (Facebook, Instagram, Skype, Messenger...), la messaggia istantanea come Whatsapp, i blog e i siti web.

C'è una vittima designata che non è in grado di difendersi. È un'azione che, in maniera inequivocabile, intende procurare sofferenza o danneggiare a vittima.

Gli attacchi informatici sono persistenti, si ripetono nel tempo (settimane, mesi o anni).



Cyberbullismo	Bullismo tradizionale
<b>Alta disinibizione:</b> i cyberbulli tendono a fare online ciò che non farebbero nella vita reale	Media disinibizione sollecitata dalle dinamiche del gruppo classe
<b>La percezione di invisibilità:</b> da parte del cyberbullo: "Tu non puoi vedere me!"	Il bisogno del bullo di dominare nelle relazioni interpersonali rendendosi visibile
<b>Mancanza di feedback tangibili</b> sul proprio comportamento, "Io non posso vedere te!" e conseguenze <b>insufficiente consapevolezza</b> degli effetti delle proprie azioni	Presenza di feedback tangibili da parte della vittima ai quali il bullo non presenta attenzione. Consapevolezza ma fredda cognizione

## TIPOLOGIE

**Flaming:**

messaggi online volgari e violenti

**Molestie:**

Ripetizione di messaggi violenti spediti online

**Denigrazione:**

parlare male di qualcuno alle sue spalle

**Sostituzione di persona:**

farsi passare per un'altra persona

**Inganno:**

ottenere la fiducia di una persona e poi utilizzare i suoi dati personali o pubblicare contenuti volgari a suo nome

**Esclusione:**

escludere volontariamente una persona da un gruppo

**Cyber-persecuzione:**

molestie e denigrazioni ripetute e minacciose mirate a certepersone in particolare:

**Minacce di morte**

## Dalla parte dei ragazzi: come difendersi...



- Proteggersi, evitando di fornire immagini personali, indirizzi, numeri di telefono e altre informazioni strettamente private, è un'ottima idea.
- Evitare di rispondere arrabbiandosi, per non dare al bullo il divertimento che va cercando.
- Mantenere una certa fermezza e "forza" nelle risposte; esitazione o debolezza incoraggeranno il bullo nel perpetrare le sue azioni offensive.
- Chiedere conferma a qualcuno fidato per quanto riguarda le risposte date al cyberbullo.
- Cercare di chiedere aiuto per fermare questi atti di bullismo non significa debolezza, ma solo che non si è disposti ad accettare più minacce e offese pesanti.

- Confrontatevi periodicamente con vostro figlio sulla differenza tra le prepotenze reali ed on line e fate presente che vi aspettate che si comporti correttamente quando naviga in internet o utilizza il videotelefonino.

- Aiutatelo a comprendere che, anche se non vede le reazioni delle persone alle quali ha inviato messaggi e/o video offensivi, comunque ha arrecato loro una sofferenza.

- Chiarite, inoltre, che se assume comportamenti on line aggressivi potrà subire delle restrizioni nell'uso del computer, oltre che incorrere in problemi legali.

- Ricordate, infine, a vostro figlio che ogni qualvolta utilizza il computer ed il videotelefonino, questi dispositivi elettronici lasciano un'impronta che può essere rintracciata dalle Forze di Polizia.

- Fate attenzione ai seguenti comportamenti: se vostro figlio mostra segnali di depressione, tristezza, ansia, angoscia, paura, soprattutto dopo l'uso di internet o del telefonino, o ritiro sociale e calo nel rendimento scolastico, potrebbe essere vittima di cyberbullismo.

- Ricordatevi che per vostro figlio la protezione non è data dai FILTRI da applicare al computer, ma dal tempo che gli dedicate per parlare dei suoi problemi.

## GENITORI CONNESSI



### GUIDA PER GENITORI E DOCENTI

